

Si rappresenta che, sulla base della ricognizione effettuata delle spese sostenute nel 2011 prive di copertura, al 30 marzo 2012 risulta un debito di euro 20.771.362,35.

Tale debito è relativo, per euro 3.550.435,77, alle spese di accoglienza del centro di Lampedusa per il periodo 01.01.2011 - 30.09.2011, impegnate con Determina Dirigenziale n. 9695 del 20.12.2011, ma che la Corte dei Conti, alla luce di quanto affermato dalla Sezione di Controllo con deliberazione n. 16/2010, non ha registrato comunicando, con nota n. 4660 del 14.02.2012, che il provvedimento non era assoggettabile al controllo preventivo di legittimità, essendo gli atti contrattuali scaduti il 30.09.2011 e la determina pervenuta in data posteriore alla loro scadenza.

La circostanza dell'avvenuta completa esecuzione risulta, senza ombra di dubbio, resasi necessaria per l'emergenza umanitaria dichiarata con D.P.C.M. 12 febbraio 2011, finalizzata a garantire tempestivamente l'assistenza ai migranti giunti sul territorio nazionale dal Nord - Africa.

Nel contempo si evidenzia che solo nel mese di dicembre è stato possibile procedere all'approvazione degli atti stipulati dalla Prefettura di Agrigento, in quanto, solo allora, attraverso variazioni compensative e disimpegni, sono stati reperiti i fondi da destinare alla copertura finanziaria del provvedimento, essendo stati gli stanziamenti di bilancio 2011 assolutamente insufficienti a coprire le spese necessarie per far fronte all'emergenza, come più volte comunicato al Gabinetto del Ministro e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La restante quota di debito, pari a 17.220.926,58, è dovuta a spese relative ai contratti per la gestione dei Centri di accoglienza e per le altre spese, quali le utenze relative ai medesimi centri, non coperte in relazione alla mancata assegnazione nel corso del 2011 delle risorse previste dall'articolo 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 3965 del 21.09.2011, pari ad € 46.000.000,00.

Si evidenzia che la situazione debitoria rappresentata potrà essere ripianata solo dopo l'assegnazione di tali risorse da parte della Protezione Civile.

Cap. 2358 - Spese per prestazioni sanitarie erogate in favore degli stranieri indigenti

L'entità del debito si riferisce alle numerose richieste di rimborso delle A.S.L. per l'assistenza sanitaria prestata in favore di stranieri bisognosi, accumulate negli anni e rimaste insolute per la cronica carenza di fondi.

Si rappresenta che in base alle vigenti disposizioni normative, lo straniero presente irregolarmente nel territorio dello Stato italiano ha diritto di fruire di tutte le prestazioni sanitarie indifferibili ed urgenti, secondo i criteri indicati dall'art. 35, comma terzo, del D.Lgs. n. 286 del 1998, trattandosi di diritto fondamentale della persona che deve essere tutelato ai sensi dell'art. 2 dello stesso D.Lgs. n. 286.

Gli oneri per le prestazioni sanitarie citate erogate ai soggetti privi di risorse economiche sufficienti, comprese le quote di partecipazione alla spesa eventualmente non versate, sono a carico delle ASL competenti per il luogo in cui le prestazioni sono state erogate.

In caso di prestazioni lasciate insolute dal cittadino straniero, l'azienda ospedaliera ne chiede il pagamento alla ASL, ovvero, se si tratta di prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali, al Ministero dell'Interno che finanzia tali spese con gli stanziamenti del capitolo 2358 " Spese per l'assistenza economica e sanitaria in favore di stranieri. Rette di ospedalità per stranieri bisognosi. Spese di trasporto e accompagnamento di malati stranieri sino alla frontiera e di cittadini italiani che rimpatriano per cure, dalla frontiera al luogo di destinazione, in relazione a convenzioni internazionali".

Tale capitolo presenta un'insufficienza strutturale degli stanziamenti di bilancio, come più volte segnalato al Ministero dell'Economia, anche in relazione alla natura di "spesa obbligatoria", tale che il debito cumulato al 31.12.2011, secondo le indicazioni fornite dalla competente Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, alla data del 30/3/2012 ammonta ad euro 260.805.207,80.

Si rappresenta che la situazione debitoria è suscettibile di variazioni in relazione alla fatturazione nel corso dell'anno di ulteriori prestazioni da parte delle ASL di competenza e, nel contempo, per la prassi adottata da molte Prefet-

ture di pagare con gli accreditamenti disposti nell'anno prestazioni precedenti, al fine di evitare messe in mora da parte dei creditori. Infatti, a seguito di una più recente ricognizione delle partite di spesa effettuata nel mese di Aprile 2012, il debito complessivo è aumentato ad € 265.933.085,92.

C.d.R. 5 - Dipartimento Pubblica Sicurezza.

SPESE PER UTENZE	€	151.174.919,00
SPESE PER FITTI	€	154.093.067,00
SPESE FUNZIONAMENTO	€	123.953.247,00
SPESE PER MANUTENZIONE IMMOBILI PS e VV.F.	€	14.299.077,00
SPESE PER PERSONALE (missioni, servizi mensa, etc.)	€	10.650.000,00
SPESE PER AUTOMEZZI E MATERIALE TECNICO PS e VVF	€	8.750.978,00
SPESE PER COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	€	14.510.000,00
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO SSAI - DIA - ISTITUTI DI ISTRUZIONE	€	3.856.614,00
ALTRO (liti, arbitraggi, etc.)	€	1.271
TOTALE	€	481.289.173,00

Andamento storico delle assegnazioni.

Con riferimento alla ricognizione dei debiti pregressi di cui in oggetto relativi al Dipartimento della Pubblica Sicurezza si fa presente in via preliminare che nel corso degli ultimi esercizi finanziari, in particolare per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 le dotazioni iniziali di bilancio hanno subito forti tagli sia a seguito di quanto disposto dal comma 507 della Legge finanziaria 2007, sia a seguito del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112.

Si riporta di seguito il prospetto nel quale sono evidenziati per i suddetti esercizi finanziari, la dotazione complessiva al netto dei suddetti tagli e l'ammontare dei tagli medesimi, i quali, per l'esercizio 2008 sono riferibili al so-

lo comma 507 della Legge finanziaria 2007, per l'esercizio 2009 sono la sommatoria di quanto disposto dal predetto comma 507 oltre che dal D.L. n. 112/2008, mentre per gli anni 2010 e 2011 sono quelli determinati dal solo D.L. n. 112/2008.

Anno	Dotazione complessiva al netto dei tagli	Taglio di spesa
2008	7.136.468.244,00	*186.040.450,00
2009	7.785.617.158,00	** 398.505.868,00
2010	7.520.901.380,00	283.089.160,00
2011	7.375.220.416,00	490.083.460,00

* solo accantonamenti comma 507 Legge finanziaria 2007.

** di cui 139.000.000,00 per accantonamenti comma 507 Legge finanziaria 2007.

I tagli di spesa hanno interessato i consumi intermedi/spese rimodulabili, incidendo sulle spese di funzionamento (fitti passivi, utenze, manutenzione immobili, manutenzione e gestione automezzi, carburanti, spese di pulizie, impianti per TLC, ecc.).

L'andamento dei consumi intermedi nel quadriennio è stato il seguente:

Anno	Dotazione complessiva iniziale di bilancio
2008	955.795.217,00
2009	847.059.041,00
2010	840.204.688,00
2011	531.954.377,00

In aggiunta va segnalato che con la Legge di stabilità per il 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto sui capitoli classificabili "rimodulabili" (quindi sia sui consumi intermedi che sugli investimenti) accantonamenti – resi poi definitivi – per ulteriori 65 milioni di euro, determinando un taglio di spesa complessiva, per il suddetto esercizio, di euro 555 milioni.

Pertanto, complessivamente, le dotazioni della categoria consumi intermedi hanno subito, per l'anno in corso, una decurtazione pari al 36% rispetto alle analoghe dotazioni del 2010 ammontanti a 840,2 milioni di euro.

Cause di formazione dei debiti.

Una diretta conseguenza dei tagli che si sono succeduti negli anni è senza dubbio la formazione di debiti pregressi soprattutto nei settori della spesa per "consumi intermedi".

Pur osservando il quadro delle disposizioni dettate dalla Legge n. 196/2009 (riforma della contabilità e finanza pubblica) e dalle circolari n. 7 del

2008 e n. 38 del 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e utilizzando gli strumenti di flessibilità da queste offerti la diminuzione delle risorse si è rilevata assolutamente incompatibile con lo svolgimento dei compiti istituzionali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tali tagli hanno infatti interessato capitoli di spese non differibili, così denominate dalla circolare n. 7 in data 5 febbraio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cioè spese **incomprimibili, indifferibili, inderogabili, ricorrenti e certe** dirette a garantire l'assolvimento delle essenziali funzioni istituzionali, come le spese delle locazioni, delle utenze varie e di quant'altro sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi e il funzionamento degli uffici.

L'evoluzione negativa degli stanziamenti non ha consentito, tra l'altro, di conformarsi al principio di programmazione, introdotto dalla citata Legge n. 196/2009 che impone l'esigenza di soddisfare prioritariamente le spese inderogabili, ricorrenti e certe riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, stante l'insufficienza degli stanziamenti.

L'analisi del debito evidenzia che la massa passiva è riferita interamente alle "spese rimodulabili" eccetto il capitolo 7506 che registra un debito maturato negli anni 2009 e 2010 che non ha trovato copertura con il Decreto n. 114154 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I settori di maggior sofferenza sono le locazioni degli immobili, per le quali si registra un debito di € 154.993 mln dovuto al decremento delle dotazioni rispetto al 2010 e per il quale incidono in modo particolare gli oneri accessori e le occupazioni extracontrattuali. Le utenze nelle quali rientrano le spese per la "Convenzione Telecom" inerenti le spese telefoniche della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per il braccialetto elettronico, per le quali non è stato possibile la ripresa dell'impegno pluriennale in quanto i capitoli di spesa (cap. 2624/24, 2535/3 e 2558/2) hanno subito un forte decremento delle dotazioni. Le spese di gestione e manutenzione che riguardano in generale il funzionamento e mantenimento del patrimonio tecnico-logistico del "sistema sicurezza" ed in particolare gli immobili, gli impianti e macchinari. Per gli immobili il debito incide in modo particolare sulla manutenzione ordinaria.

Tra le altre spese di funzionamento prevale il debito per l'alloggiamento delle Forze di Polizia in servizio di ordine pubblico, dovuto alle numerose emergenze ed eventi eccezionali avutesi nell'anno 2011 e per le spese degli autotomezzi.

Le maggiori spese per missioni e per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni sono ascrivibili oltre ai tagli lineari sopra richiamati anche alla necessaria e cospicua attività concorsuale svolta nel 2011, infatti se da una parte si è contenuto il livello di spesa delle Commissioni Centrali e di quelle istituite e previste dal T.U.L.P.S. secondo le disposizioni vigenti in materia, dall'altra si è evidenziata un'espansione delle spese relative ai concorsi per il reclutamento del personale della Polizia di Stato. Tale tendenza, peraltro, non muterà nel 2012 poiché è prevista una maggiore attività concorsuale.

L'esubero di spesa per i corsi di formazione è derivato, in via primaria, dall'aumento di fabbisogno formativo che si è materializzato a seguito dell'autorizzazione all'immissione in ruolo di Allievi Agenti.

Anche le spese del settore sanitario hanno registrato una situazione debitoria derivante da accertamenti sanitari previsti da specifiche disposizioni di legge (per provvedimenti medico-legali presso le C.M.O., per la tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 626/94, con finalità di medicina preventiva, per il c.d. protocollo "Mandelli", per vaccinazioni obbligatorie in caso di missioni all'estero, ecc.) ovvero per refusione delle spese di cura sostenute dal personale a seguito di ferite o lesioni riportate nell'espletamento di servizi di polizia, addestrativi o di soccorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 555, della Legge n. 296/2006.

La spesa volta all'attuazione dei programmi di protezione per i testimoni ed i collaboratori di giustizia, pur perseguendo l'obiettivo generale del massimo contenimento della spesa medesima per mezzo di interventi mirati (ricerca di soluzioni alloggiative economiche, stipula di convenzioni vantaggiose con soggetti terzi fornitori di servizi ed altro), è strettamente correlata al numero dei soggetti tutelati e dei loro familiari, il cui ingresso nel programma di protezione è svincolato sostanzialmente dalla discrezionalità dell'Amministrazione; pertanto è quasi impossibile poter intervenire "strutturalmente" su tale spesa al fine di ridurre l'impatto in modo permanente, a causa della continua fluttuazione numerica della popolazione protetta.

Interventi e misure messi in atto o previsti per evitare o contenere la formazione di debiti.

Nel 2011, si è fatto ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente legislazione contabile:

- **In via amministrativa:** sono state utilizzate le variazioni compensative hanno permesso di rimodulare gli stanziamenti e si sono utilizzate le risorse assegnate a questo Dipartimento nell'ambito del riparto dei "Fondi speciali", che si sono però rilevate insufficienti alla copertura delle esigenze correnti e alla ripresa degli "impegni pluriennali". Le suddette variazioni di bilancio, per di più, si sono quasi sempre perfezionate in prossimità della chiusura d'esercizio, determinando una grossa difficoltà nella programmazione.
- **In via legislativa** nonostante le motivate richieste, la Legge di assestamento ha disposto delle integrazioni del tutto marginali rispetto alle richieste. In tale sede è stato impossibile il ricorso alla facoltà di proporre "rimodulazioni" tra stanziamenti di bilancio a causa della scarsità delle risorse assegnate.

Oltre alle suddette misure sono state intraprese ulteriori vie, quali la diramazione di circolari finalizzate a sensibilizzare i dirigenti responsabili per il contenimento, ovvero la razionalizzazione della spesa laddove possibile.

Ulteriori interventi sono in atto per il contenimento della spesa, in particolare:

1. Riduzione del numero delle autovetture a noleggio e conseguente richiesta di autovetture di Polizia;
2. Richieste di autovetture sequestrate alla criminalità organizzata;
3. Richiesta di immobili, sia confiscati che di proprietà demaniale.

Infine, corre obbligo segnalare che, per l'anno 2012, pur permanendo le difficoltà sopra evidenziate, è stato predisposto un piano di programmazione

della spesa in cui sono coinvolti tutti gli uffici gestori delle risorse nell'ambito del Dipartimento P.S., sia a livello centrale che periferico, in modo che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, possano essere poste in essere tutte le iniziative tese a razionalizzare la spesa al fine del suo contenimento.

Si evidenzia, altresì, che, anche in concomitanza di eventi di natura straordinaria come ad esempio la T.A.V., l'emergenza Nord-Africa, e gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Liguria, gran parte dei costi per far fronte alle maggiori esigenze connesse a tali eventi sono stati sostenuti con gli ordinari stanziamenti di bilancio.

Debiti relativi all'esercizio 2011.

In particolare con riferimento all'esercizio 2011 la complessa situazione debitoria di questo Dipartimento è stata più volte segnalata al coesistente Ufficio Centrale del Bilancio in attuazione delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38 del 15 dicembre 2010 e n. 6 del 27 febbraio 2012. Le rilevazioni dei debiti sono state ripetute nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e, da ultimo, nel mese di maggio del corrente esercizio finanziario come viene evidenziato nel prospetto di seguito riportato.

Ufficio	Cap	PG	cat.	OGGETTO DELLA SPESA	Anno	rilevazione gennaio 2012	rilevazione febbraio 2012	rilevazione marzo 2012	rilevazione maggio 2012	Totale Direzioni Centrali
Tecnico Logistico	2535	03	2	Spese telefoniche CC	2011	11.559.125,00	11.559.125,00	11.559.125,00	11.559.125,00	369.733.467,00
	2535	06	2	Fitto locali CC	2011	69.862.000,00	69.862.000,00	82.316.444,00	82.316.444,00	
	2536	06	2	Spese accasermamento FF.PP. in OP fuori sede	2011	-	-	2.927.283,00	2.927.283,00	
	2553	02	2	Energia elettrica caserme CC	2011	13.000.000,00	7.385.854,00	17.065.854,00	17.386.363,00	
	2557	01	2	Lavori immobili privati CC	2011	3.451.989,00	325.369,00	310.365,00	310.365,00	
	2557	02	2	Lavori immobili demaniali CC	2011	4.716.545,00	736.416,00	862.043,00	862.043,00	
	2558	02	2	Braccialetto elettronico	2011	6.982.732,00	6.982.732,00	6.982.732,00	6.982.732,00	
	2624	16	2	Fitto locali PS	2011	73.750.000,00	73.750.000,00	71.776.623,00	71.776.623,00	
	2624	24	2	Spese telefoniche p.s.	2011	45.611.120,00	45.611.120,00	45.611.120,00	45.611.120,00	
	2705	02	2	Noleggio e trasporto mobili e arredi	2011	103.155,00	195.405,03	163.038,00	162.449,00	
	2731	01	2	Lavori immobili demaniali p.s.	2011	4.500.000,00	1.717.055,00	1.938.522,00	1.938.522,00	
	2731	05	2	Lavori immobili privati p.s.	2011	250.000,00	465.397,00	662.417,00	662.417,00	
	2731	06	2	Spese manutenzione, carburante, automezzi p.s.	2011	72.845,00	72.845,00	442.845,00	442.845,00	
	2731	07	2	Acquisto e mantenimento cani e cavalli	2011	1.285,00	-	-	-	
	2731	08	2	Centri Veca	2011	19.453,00	28.247,00	21.801,00	21.801,00	
	2732	01	2	Manutenzione ordinaria immobili privati e demaniali p.s.	2011	350.467,00	344.106,00	5.150.537,00	5.150.537,00	
	2733	01	2	Manutenzione ordinaria immobili privati e demaniali CC	2011	13.000.000,00	1.362.816,00	1.477.630,00	1.477.630,00	
	2816	01	2	Manutenzione impianti	2011	627.620,00	3.829.301,00	3.897.563,00	3.897.563,00	
7391	01	21	Servizi informatici	2010	105.076,00	105.076,38	105.076,00	105.076,00		
7456	03	21	Acquisto impianti e apparati p.s.	2011	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	7456	05	21	Acquisto impianti e apparati rete trasmis.dat	2011	3.620.730,00	3.620.730,00	3.665.706,00	3.665.706,00	
	7490	01	21	Acquisto mobili e arredi	2011	188.735,00	297.244,00	289.860,00	254.860,00	
	7506	01	21	Spese acquisto telecom. standard TETRA	2010	10.629.300,00	10.629.300,00	10.629.300,00	100.420.763,00	
	7506	02	21	Spese acquisto telecom. standard TETRA	2010	11.711.200,00	11.711.200,00	11.711.200,00	11.711.200,00	

Ufficio	Cap	PG	cat.	OGGETTO DELLA SPESA	Anno	rilevazione gennaio 2012	rilevazione febbraio 2012	rilevazione marzo 2012	rilevazione maggio 2012	Totale Direzioni Centrali
Risorse Umane	2535	01	2	Spese trasferite CC	2011	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	11.128.143,00
	2536	01	2	Spese trasferite FF.PP. e Esclusi PS e CC	2011	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	2613	01	2	Spese di funzionamento commissioni e concorsi	2011	95.000,00	95.000,00	95.000,00	180.000,00	
	2624	02	2	Missioni nazionali ps	2011	8.000.000,00	6.591.000,00	6.591.000,00	6.400.000,00	
	2624	03	2	Missioni estere ps	2011	2.800.000,00	2.636.000,00	2.636.000,00	1.700.000,00	
	2624	04	2	Indennità di trasferimento	2011	2.500.000,00	2.085.000,00	2.085.000,00	1.100.000,00	
	2624	11	2	Spese per accertamenti sanitari, cure ecc.	2011	291.161,00	340.093,00	291.161,00	298.143,00	
Servizi Ragioneria	2536	02	2	Spese trasporto appartenenti alle FF.PP.	2011	-	517.417,04	517.417,00	517.417,00	72.635.728,00
	2557	03	2	Riscaldamento caserme CC	2011	16.300.000,00	18.861.994,34	19.618.311,00	19.618.311,00	
	2731	09	2	Riscaldamento ed energia elettrica PS	2011	52.500.000,00	52.500.000,00	52.500.000,00	52.500.000,00	
Segreteria Dipartimento	2624	20	2	spese cancelleria, facchinaggio, accessori uffici	2011	186.000,00	186.000,00	186.000,00	186.000,00	4.776.000,00
	2705	01	2	Spese per acqua, luce, gas	2011	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	
	2731	10	2	Spese per la banda musicale e fanfara P.S.	2011	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
Affari Generali	7451	01	23	Contributo a favore degli Istituti Autonomi per le case popolari	2011	-	1.271,00	1.271,00	1.271,00	1.271,00
DIA	2671	01	2	Spese di funzionamento DIA	2011	3.856.614,00	3.856.613,90	3.856.614,00	3.856.614,00	3.856.614,00
Impieghi	2731	12	2	Spese prevenzione e contrasto criminalità e potenziamento sicurezza strutture aeroportuali	2011	4.552.427,00	4.552.426,93	4.552.427,00	4.552.427,00	4.552.427,00
Istituti Istruzione	2721	01	2	Spese per la docenza	2011	82.598,00	93.897,50	93.898,00	93.898,00	93.898,00
Polizia Criminale	2840	01	2	Collaboratori di giustizia	2011	14.510.000,00	14.510.000,00	14.510.000,00	14.510.000,00	14.510.000,00
Ufficio Coordinamento	2536	04	2	Spese mantenimento e sviluppo relazioni internazionali	2011	1.625,00	1.624,74	1.625,00	1.625,00	1.625,00
Totale indebitamento al 31 dicembre 2011						385.918.802,00	363.549.676,86	393.232.808,00	481.289.173,00	481.289.173,00

C.d.R. 6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Finanziarie e Strumentali.

Il Dipartimento per le Politiche del Personale svolge una funzione di supporto per le esigenze di funzionamento di tutta l'Amministrazione dell'Interno nonché per l'organizzazione e il funzionamento delle Prefetture-UU.TT.GG.

Le più volte richiamate manovre di contenimento della spesa hanno reso le risorse effettivamente disponibili assolutamente inadeguate alle reali esigenze.

ze di spesa, soprattutto per quanto riguarda le spese rimodulabili, come segnalato più dettagliatamente nella relazione allegata.

Pertanto, anche per il Dipartimento delle Politiche del Personale, i settori di spesa in condizione di maggiore criticità finanziaria sono quelli riguardanti la logistica ed il funzionamento degli Uffici centrali e periferici.

Nella tabella che segue sono riportati le principali voci che formano la situazione debitoria al 31/12/2010:

Voci di spesa	Importo
SPESE CUSTODIA COSE SEQUESTRATE CONNESSE SISTEMA SANZIONATORIO	€ 91.958.107,00
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	€ 52.985.689,00
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	€ 26.931.019,00
SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI ACQUA, LUCE, GAS, ecc. - Missione Amministr. Gener. Rappresentanza sui territori	€ 9.000.000,00
SPESE DI UFFICIO PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI CENTRALI E PERIFERICI	€ 1.500.000,00
SPESE PER TRASPORTI E TRASLOCHI	€ 1.335.617,00
SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	€ 4.141.822,00
SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E OCCORRENTE PER UFFICI	€ 82.683,00
SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, MOBILIO	€ 185.483,00
SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI ACQUA, LUCE, GAS, ecc. - Missione servizi Istituzionali	€ 120.000,00
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DELL'AMM. DELL'INTERNO	€ 2.490,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA AI PREFETTI	€ 16.473,00
TOTALE	€ 188.259.383,00

Meccanismi di formazione e interventi attuati

Dalla ricognizione delle posizioni debitorie pregresse maturate nel corso dell'esercizio 2011 afferenti al Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, anche alla luce dei dati comunicati dalle Prefetture, risulta una esposizione complessiva al 31 dicembre 2011 pari a € 91.658.253,63. Nel suo complesso, la massa debitoria riguarda per la quasi totalità le spese relative alla categoria economica dei consumi intermedi.

È tuttavia necessario precisare che l'importo del debito effettivo ammonta a € 82.721.107,63 in quanto occorre detrarre i fondi originariamente destinati all'Agenzia del Demanio quale conduttore unico e successivamente conservati in bilancio per la riassegnazione a favore dei capitoli relativi alle spese per fitto di locali e oneri accessori.

Nel dettaglio, l'analisi mostra che le più rilevanti situazioni debitorie si sono registrate nelle seguenti categorie di spesa:

• Spese postali, telegrafiche e di notifica (cap. 2920/12 e 2947/12) -	€	36.198.035,45
• Custodia dei beni sequestrati (cap. 2947/20) -	€	26.742.162,63
• Fitto di locali e oneri accessori (capp. 2920/9 e 2947/9) -	€	26.240.153,14
• Spese funzionamento uffici (capp. 2920/11 e 2947/11) -	€	856.576,48
• Spese per canoni, utenze e pulizie (capp. 2920/22 e 2947/22) -	€	598.648,54
• Manutenzione ordinaria Immobili Prefetture (cap. 2958/02) -	€	354.974,00
• Spese funzionamento SSAI (cap. 2920/27) -	€	302.321,69
• Spese per cancelleria e stampati (cap. 2947/21) -	€	167.446,99

La formazione di tale ingente massa debitoria è da addebitare a una serie di fattori tra i quali l'elemento di maggiore rilevanza è rappresentato dalla insufficienza degli stanziamenti di bilancio rispetto al fabbisogno finanziario in relazione ad oneri indifferibili diretti ad assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi, per cui si è rivelato in concreto impossibile interrompere la somministrazione delle prestazioni.

A tal proposito è necessario rimarcare le rilevanti riduzioni lineari che hanno interessato gli stanziamenti per consumi intermedi e spese di funzionamento tra il 2008 e il 2011. Gli stanziamenti relativi ai capitoli che presentano le

maggiori esposizioni debitorie sono stati ridotti al punto da non consentire, in taluni casi, di coprire le spese ricorrenti e incomprimibili.

Infine, è opportuno rilevare che si tratta di spese rimodulabili le quali, per loro stessa natura, non consentono di formulare in sede di predisposizione della legge di bilancio proposte incrementative delle rispettive dotazioni finanziarie.

Di seguito si fornisce un approfondimento di cause e meccanismi di formazione relativi a ciascuna tipologia di spesa e gli interventi messi in atto per fronteggiare le esposizioni rilevate e le misure previste per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie.

SPESE POSTALI E DI NOTIFICA

I capitoli in esame sono destinati alla copertura delle spese per invio della corrispondenza degli uffici centrali e periferici di tutti i Dipartimenti del Ministero, nonché degli oneri per i servizi relativi alla gestione delle notifiche di verbali per infrazioni al codice della strada e per la notifica dei provvedimenti prefettizi.

Gli oneri sono connessi principalmente a due convenzioni in essere con Poste S.p.A.. La prima riguarda la spedizione della corrispondenza degli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno, l'altra concerne la notifica dei verbali di accertamento alle violazioni del codice della strada, di specifico interesse del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

La massa debitoria è la conseguenza dell'assoluta insufficienza dello stanziamento di bilancio rispetto alle effettive esigenze di spesa. Per l'esercizio finanziario 2011 i capitoli di bilancio hanno ricevuto uno stanziamento complessivo di euro 5.678.065 che, confrontato con la spesa complessiva (nell'ambito della quale è stimata in circa 13 milioni di euro la spesa relativa al servizio di notifica delle contravvenzioni per violazioni del Codice della Strada) ha determinato una formazione debitoria di oltre 36 milioni di euro.

Inoltre, la gestione ha risentito sia degli aumenti tariffari verificatisi nell'anno che degli effetti dell'entrata in vigore della Legge 73/2010 con la quale è stato modificato il regime fiscale di alcuni prodotti postali assoggettandoli all'IVA.

Tra le iniziative assunte per il contenimento della formazione di debiti, è stata diramata alle Prefetture una circolare con la quale le stesse, anche in ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, sono state chiamate al pieno utilizzo dei mezzi informatici e disposizione, quali la posta elettronica, la messaggistica certificata e la posta elettronica certificata.

Per quanto riguarda le spese di notifica delle contravvenzioni, premesso che tale tipologia di spesa è direttamente consequenziale all'attività della Polizia stradale, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza sta dando esecuzione al decreto interministeriale del 12/7/2010 con il quale è stato istituito il Conto Corrente Postale Nazionale per la riscossione dei pagamenti delle sanzioni amministrative del Codice della Strada, nonché delle somme anticipate da Poste S.p.A. quali spese di notificazione. L'intera nuova procedura consentirà una nuova entrata per il bilancio dello Stato e dovrebbe entrare in vigore a partire dall'anno 2013.

Occorre sottolineare infine che, proprio in ragione dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili in rapporto all'effettivo fabbisogno non comprimibile, lo stanziamento per l'esercizio 2012 dei capitoli relativi alle spese postali è stato incrementato in misura rilevante e portato all'importo complessivo di € 25.015.119, il che significa che le risorse finanziarie sono state sostanzialmente quintuplicate rispetto all'esercizio 2011.

CUSTODIA DEI BENI SEQUESTRATI

La formazione delle posizioni debitorie deriva sostanzialmente dalla necessità di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti delle depositarie dei veicoli sequestrati e per far fronte alla convenzione stipulata con l'Agenzia del Demanio per la fornitura del servizio di valutazione e gestione a titolo oneroso dei veicoli oggetto di sequestro, fermo e confisca amministrativa. L'iter amministrativo dal quale si genera la spesa imputata al capitolo viene gestito nelle Prefetture-UTG dagli Uffici di Depenalizzazione che trasmettono le fatture emesse dai custodi al Settore Economico Finanziario per il pagamento delle spese di custodia. La massa debitoria trae sostanzialmente origine dalla lunga permanenza dei veicoli confiscati presso i custodi giudiziari.

E' opportuno sottolineare che il governo delle spese in questione sfugge in concreto al controllo dei competenti centri di spesa di questo Dipartimento in quanto i provvedimenti di sequestro e di affidamento in custodia alle depositerie giudiziarie vengono disposti dalle Forze di Polizia.

A decorrere dal 2007 è stata avviata una nuova procedura di gestione dei veicoli sottoposti a sequestro, denominata "SIVES" realizzata dall'Agenzia del Demanio. Si tratta di un sistema interamente informatico di gestione, grazie al quale è stata avviata una sostanziale diminuzione dei giorni di custodia dei veicoli presso le depositerie con conseguente diminuzione degli oneri correlati.

Il sistema SIVES prevede l'individuazione di un unico custode-acquirente a livello provinciale, con il quale l'Agenzia del Demanio e il rappresentante dell'U.T.G., stipulano un contratto per il servizio di custodia e per la cessione della proprietà dei veicoli. In caso di trasferimento della proprietà del veicolo al custode-acquirente, il corrispettivo dell'alienazione è versato su un conto corrente postale dedicato, istituito dalla Banca d'Italia presso le Tesorerie Provinciali dello Stato. Alla fine di ogni mese i versamenti sono trasferiti su un conto di Tesoreria Centrale, in attesa di essere allocati dal MEF. Nel caso in cui la vendita dei veicoli sia disposta a seguito di confisca divenuta definitiva, la somma dovrà essere trasferita al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel caso in cui il procedimento non sia ancora definito, detta somma rimane depositata invece sul conto di Tesoreria Centrale e produce interessi sino alla definizione del procedimento.

Fino ad oggi non tutte le Prefetture sono state in grado di operare con il sistema informatico SIVES che consente una gestione più snella dei veicoli sequestrati. In contemporanea restano in esercizio le procedure preesistenti all'introduzione del sistema SIVES, ossia la gestione dei mezzi in custodia sottoposti al regime di procedura ordinaria e le pratiche relative alla procedura straordinaria, introdotta con l'art. 38 del D.L. 269/03, convertito con Legge 269/03, disposta per cinque anni a decorrere dal 2004. L'estensione a tutte le province della procedura SIVES dovrebbe garantire una più celere tempistica nell'alienazione dei veicoli a cura del custode acquirente.

A completamento della misura descritta, è allo studio una proposta normativa in base alla quale la responsabilità del deposito dei veicoli sequestrati dovrebbe rimanere a carico del proprietario del veicolo con conseguente sgravio dei relativi oneri di custodia.

FITTO LOCALI

Gli oneri sono connessi principalmente al pagamento dei canoni di locazione degli immobili adibiti a sede delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, nonché al pagamento di altri canoni di competenza dei suddetti uffici periferici. Il pagamento dei suddetti canoni periodici di fitto avviene attraverso l'emissione di ruoli di spesa fissa. Una quota residuale della spesa è rappresentata dagli oneri extracontrattuali derivanti dalla liquidazione di indennità per occupazioni prive di contratto.

L'insufficiente stanziamento complessivo dei capitoli determina ormai da diversi anni la formazione di debiti dovuti essenzialmente al mancato pagamento delle indennità di occupazione extracontrattuale, degli aggiornamenti ISTAT e delle quote per spese condominiali, laddove previste.

Per quanto riguarda la spesa mediante ruoli di spesa fissa, la formazione della massa debitoria si è verificata quasi per intero presso gli uffici periferici. Circa 12 milioni non hanno trovato copertura finanziaria, determinando un'eccedenza di pagato da verificare in sede di consuntivo, mentre presso il centro i ruoli di spesa fissa non sono stati coperti per un importo modesto pari a circa € 72.000.

In relazione al recente aumento dell'Iva al 21 per cento, potrà procedersi ad un'esatta quantificazione non appena si avrà cognizione della data di fatturazione di ogni singola posizione periferica. La situazione complessiva è stata aggravata a seguito del corposo contenzioso instauratosi con alcune proprietà che ha prodotto inevitabilmente ulteriori oneri.

Al fine di contenere la formazione di esposizioni debitorie, sia a livello centrale che periferico, è stata avviata una serie di iniziative finalizzate alla dismissione di alcuni locali destinati a sedi distaccate delle Prefetture, nonché sede di uffici centrali, anche al fine della razionalizzazione degli spazi in uso.

Dal compimento delle predette iniziative è previsto, a regime, un risparmio complessivo di circa 3 milioni di euro.

I debiti formati nell'esercizio 2011 verranno in parte pagati con i fondi già destinati all'Agenzia del Demanio quale conduttore unico e poi conservati in bilancio ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto Milleproroghe. L'importo complessivo di € 8.937.146 sarà ripartito mediante l'assegnazione di € 4.800.000 sul cap. 2920/9 e di € 4.137.146 sul cap. 2947/9.

SPESE PER FUNZIONAMENTO UFFICI

L'entità della massa debitoria, stimata pari a € 856.576,48, è principalmente da imputare alla cronica insufficienza delle disponibilità finanziarie rispetto alle esigenze di funzionamento dell'Amministrazione, che – pena il malfunzionamento della stessa – non sono comprimibili al di sotto di un certo livello minimo.

Il debito segnalato presso gli uffici centrali, stimato pari a € 21.020,78, si riferisce a spese sostenute dall'INAIL per la gestione del Complesso di Castelnuovo di Porto negli anni 2008 e 2009, presso cui questa Amministrazione occupa una superficie adibita a magazzino. A causa della tardiva comunicazione (solo nello scorso mese di febbraio) da parte dell'Ente proprietario dell'immobile creditore delle citate somme, nelle rilevazioni precedenti è stata omessa l'indicazione di tali debiti. Si precisa altresì che lo stesso Ente non è stato in grado, al momento, di comunicare l'importo di quanto dovuto dal Ministero per analoghe spese relative agli anni 2010 e 2011.

SPESE PER CANONI, UTENZE E PULIZIE

Sul capitolo gravano sia le spese relative ai contratti di pulizia dei locali adibiti a uffici e a sale di rappresentanza delle Prefetture, sia le spese legate a utenze e canoni (energia elettrica, acqua, gas ecc). Si tratta di oneri per loro natura essenziali per il funzionamento dell'attività degli uffici.

L'entità della massa debitoria, stimata pari a € 598.648,66, è principalmente da imputare alla cronica insufficienza delle disponibilità finanziarie rispetto alle esigenze di funzionamento dell'Amministrazione, che – pena il malfunzio-

namento della stessa - non sono comprimibili al di sotto di un certo livello minimo. Alle drastiche riduzioni degli stanziamenti si aggiunge, come contraltare, un considerevole aumento delle tariffe praticate dai gestori che hanno finito per aggravare la consistenza dei debiti.

Il debito per utenze e canoni dell'anno 2011 è stato contenuto entro limiti esigui grazie all'integrazione avvenuta attraverso il Fondo spese impreviste ed al conseguente impegno di spesa che consentirà pagamenti in conto residui 2011. L'adozione di tale misura ha pertanto arginato la creazione di debiti la cui consistenza, in caso contrario, sarebbe risultata ben maggiore.

Si segnala che nel novero dei debiti pregressi è inclusa anche la somma di € 120.497,67 necessaria per ripianare rendiconti allo scoperto presentati da alcune Prefetture. In tali situazioni, pur non sussistendo più il debito commerciale, resta il debito verso le contabilità speciali da parte dell'Amministrazione centrale.

Il debito segnalato presso gli uffici centrali, stimato pari a € 18.423,88, si riferisce a spese sostenute dall'INAIL per la gestione del Complesso di Castelnuovo di Porto negli anni 2008 e 2009 alla pari di quanto già segnalato per le spese d'ufficio.

Occorre infine rilevare che, proprio in ragione dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, lo stanziamento per l'esercizio 2012 dei capitoli relativi a canoni, utenze e pulizie è stato incrementato in misura rilevante e portato all'importo complessivo di € 6.000.000 rispetto allo stanziamento di bilancio del 2011 di complessivi € 4.155.800.

MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI PREFETTURE

Pur alla luce dell'insufficienza di risorse sul capitolo, le Prefetture hanno dovuto assicurare l'effettuazione di specifici interventi di manutenzione ritenuti indispensabili se non obbligatori per legge, soprattutto in relazione all'applicazione delle norme contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

SPESE FUNZIONAMENTO SSAI

Il debito complessivo deriva da oneri aggiuntivi connessi ad un numero di presenze registrate presso la struttura S.S.A.I. superiore alla media a seguito delle convenzioni con il Corpo Forestale dello Stato e con la S.S.P.A.L. che hanno determinato conseguenti maggiori consumi per utenze (gas, energia elettrica, acqua).

SPESE PER CANCELLERIA, STAMPATI E FUNZIONAMENTO UFFICI

Su tale capitolo sono imputati, tra gli altri, gli oneri dei contratti di manutenzione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché l'acquisto di materiale di facile consumo, non comprimibile al di sotto di un livello minimale.

Il debito complessivo, stimato pari a € 134.282,35, è riferito a necessità di spese sostenute dalle Prefetture nel corso del 2011 per assicurare la funzionalità dei servizi minimi. Inoltre a partire dall'esercizio finanziario 2011 questo Ministero ha dovuto coprire le spese connesse all'acquisto di stampati ufficiali per il settore delle Prefetture, che venivano precedentemente forniti dall'IPZS con oneri a proprio carico.

Si precisa che nel novero dei debiti pregressi è inclusa anche la somma di € 83.661,17 necessaria per ripianare rendiconti allo scoperto presentati da alcune Prefetture. In tali situazioni, pur non sussistendo più il debito commerciale, resta il debito verso le contabilità speciali da parte dell'Amministrazione centrale.